



COMUNE DI PAGLIARA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Via R. Margherita, 92 c.a.p. 98020 Tel. 0942 737168 Fax 0942 737203
www.comune.pagliara.me.it E Mail: segreteria@comune.pagliara.me.it cod. Fiscale 00414810838

N. 08

ORIGINALE di Deliberazione della Giunta Municipale

OGGETTO: PRESA ATTO APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME E DI COSTA "UNIONE DEI COMUNI DELLE VALLI JONICHE DEI PELORITANI".

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** il giorno **VENTIQUATTRO** del mese **GENNAIO** alle ore **17:09** e seguenti in seguito ad invito di convocazione da parte del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, con modalità telematica, mediante collegamento al servizio di videoconferenza, per urgenti adempimenti necessari alla funzionalità dell'Ente, in linea con quanto disposto con la deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 30.03.2022, avente ad oggetto **"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO IN VIA ORDINARIA DELLE SEDUTE IN VIDEOCONFERENZA DELLA GIUNTA COMUNALE"**, nel rispetto della trasparenza e tracciabilità dei lavori.

La seduta, in esecuzione dei criteri fissati con la sopra citata deliberazione, si intende, convenzionalmente, effettuata presso la sede istituzionale del Comune.

Lo svolgimento della seduta avviene in modalità mista ovvero in parte in presenza e in parte mediante collegamento da remoto attraverso l'utilizzo dell'applicazione Whats App e segnatamente come segue:

	COMPONENTI		PRESENTE PRESSO LA SEDE COMUNALE	COLLEGATO DA REMOTO	ASSENTE
1.	AVV. GUGLIOTTA SEBASTIANO	SINDACO PRESIDENTE		X	
2.	BILLA GIUSEPPE	ASSESSORE		X	
3.	RIPARARE VINCENZO	ASSESSORE		X	
4.	CARNEVALE ELENA MARIA	ASSESSORE		X	

ne risultano presenti n. **04** e assenti n. //

Presiede l' **AVV. GUGLIOTTA SEBASTIANO**, nella qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Comunale **DOTT.SSA PIRRI GIUSEPPA MARIA**, collegata da remoto;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, e accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti, dichiara aperta la seduta e dà lettura della proposta.

Il Segretario Comunale, Dott.ssa Pirri Giuseppa Maria, sotto la propria responsabilità, attesta che:

- 1) I componenti dell'Organo esecutivo, non presenti presso la sede comunale, sono stati contattati, in modalità video-conferenza, mediante utilizzo dell'applicazione WhatsApp;
- 2) Hanno partecipato alla seduta in video conferenza mediante l'applicazione WhatsApp i componenti della Giunta sopra indicati (**AVV. GUGLIOTTA SEBASTIANO, BILLA GIUSEPPE, RIPARARE VINCENZO, CARNEVALE ELENA MARIA**);
- 3) E' stato garantito il quorum minimo necessario all'approvazione degli atti come da Statuto;
- 4) E' stata data lettura integrale degli atti in approvazione.

A questo punto, il Presidente invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

DATO ATTO che la stessa è corredata dei pareri di cui all'art. 53 della L. n.142/1990, come recepito con L.R. n.48/1991 e come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n.30;

RITENUTA detta proposta meritevole di approvazione;

VISTO l'O.A.EE. LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle LL.RR. nn. 48/1991 e n.30/2000;

CON VOTI UNANIMI, espressi nei modi e con le forme di legge:

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"PRESA ATTO APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME E DI COSTA "UNIONE DEI COMUNI DELLE VALLI JONICHE DEI PELORITANI"**, nel testo allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

INOLTRE, con separata votazione unanime espressa in modalità mista ovvero in parte in presenza e in parte in video – conferenza

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza.

REGIONE SICILIANA COMUNE DI PAGLIARA

Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

**OGGETTO: PRESA ATTO APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME E DI COSTA
"UNIONE DEI COMUNI DELLE VALLI JONICHE DEI PELORITANI".**

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30, che testualmente recita:
su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del Responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, dal Responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile: Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **FAVOREVOLE**

Data 24.01.2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(Avv. Sebastiano Gugliotta)

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE**

Data 24.01.2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA
(Dott.ssa Briguglio Antonietta)

Codice Prodotto o l'uso o l'anno non suscettibile di protezione ufficio
Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che

testualmente recita:

- Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione di relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione tutto è nullo di diritto.

ATTESTA, come dal prospetto allegato, la copertura finanziaria della complessiva spesa di
€ _____

DATA, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

**OGGETTO: PRESA ATTO APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME E DI COSTA
"UNIONE DEI COMUNI DELLE VALLI JONICHE DEI PELORITANI".**

PREMESSO CHE;

- i Contratti di Fiume (CDF) sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo sociale del territorio in cui ricadono;
- i Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico e, in particolare, del Piano di gestione del rischio alluvioni e del Piano di gestione delle acque;
- l'ambito geografico di riferimento del CDF (Unione dei Comuni delle Valli Joniche dei Peloritani) riguarda i Bacini Idrografici n. 19098 - 19099 - 19100 denominati Agrò Savoca e Pagliara (comprendendo i territori amministrativi dei Comuni quali: Antillo, Casalvecchio Siculo, Forza d'Agrò, Furci Siculo, Limina, Mandanici, Pagliara, Roccaflorita, Roccalumera, Savoca, Sant'Alessio Siculo, Santa Teresa di Riva, Nizza di Sicilia, con Casalvecchio Siculo Comune capofila);

PRESO ATTO:

- che i Contratti di Fiume sono definiti in Italia dalla Carta nazionale dei Contratti di Fiume e di Costa (V. tavolo nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 2010);
- che i Contratti di Fiume possono essere identificati come processi di programmazione strategica negoziata e partecipata volti al contenimento del degrado eco-paesaggistico ed alla riqualificazione dei territori/bacini sottobacini idrografici; tali processi si declinano in maniera differenziata nei diversi contesti amministrativi e geografici in coerenza con i differenti impianti normativi, in armonia con le caratteristiche dei bacini, in correlazione alle esigenze dei territori, in risposta ai bisogni e alle aspettative della cittadinanza;
- che la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U.C.E. n. L. 327 del 22/12/2000), fissa, per l'anno 2015, il raggiungimento dell'obiettivo di Buono Stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso l'integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità; in particolare, viene sottolineata la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque e dei territori contermini e di prossimità, le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità ed il perseguimento degli obblighi di cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie;
- che la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo ha l'obiettivo di stabilire un quadro comune per la valutazione del rischio alluvioni. La Direttiva pone agli Stati Membri l'obbligo di istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse. La Direttiva indica la necessità di

Supplemento ordinario n. 88 del 14 aprile). *Tali contratti concorrono alla definizione ed all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;*

- che i riferimenti sono costituiti dal D. Lgs 152/2006, che si configura come normativa quadro sull'Ambiente, e dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004 e successive modifiche);

nella parte III del D. Lgs. 152/2006 riguardante "i distretti idrografici e i servizi idrici ad uso civile", si ripristina l'integrazione tra difesa del suolo e tutela delle acque, riprendendo un concetto cardine della Legge 18 maggio 1989 n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo); l'ispirazione di fondo é quella di "coordinare, all'interno di un'unità territoriale funzionale, il bacino idrografico inteso come sistema unitario, le molte funzioni settoriali della difesa del suolo, recuperando contributi tipici di altre competenze di intervento pubblico di tutela ambientale.";

- della Strategia Nazionale ai Cambiamenti Climatici Ministero dell'Ambiente allegato n. 3: proposte di azione: favorire forme partecipative per la gestione delle risorse, includendo anche i Contratti di Fiume, di Costa, di Lago e di Falda;

- del Decreto legislativo 12 Settembre 2014 n. 133 recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione di opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e la ripresa delle attività produttive, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 164 dell'11 Novembre 2014, art. 7 - Norme in materia di gestione delle risorse idriche;

- della Strategia Marina Italiana riferimento ai CDF in attuazione all'art. 13 della Direttiva Quadro 2008/56/CE, replicata dal D. Lgs. 190/2010 (2016);

- che, nell'ambito del sistema UNESCO, le competenze del Ministero dell'Ambiente, svolte in coordinamento con le altre Amministrazioni centrali e con la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, sono attribuite dal D.P.R. del 3 agosto 2009 n. 140, recante "Regolamento recante riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente", alla Direzione generale per la protezione della natura e del mare;

- della diffusione internazionale dell'Approccio Italiano ai Contratti di Fiume, (rapporto UNESCO 2015, Action Group 422 "Smart River Network" di EIP WATER);

- della Legge regionale 11 agosto 2015 n. 19, recante Norme in materia di risorse idriche;

- del riconoscimento dei Contratti di Fiume nelle linee guida Italia Sicura (2016) per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico;

- della nascita, nell'ottobre 2018, dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume (ON-CDF); il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), riconoscendo l'importanza dei CDF nell'innovazione della governance locale dei territori d'acqua, ha recentemente istituito l'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume (ON-CDF), che prevede il coinvolgimento di Regioni e Autorità di Bacino Distrettuali e la collaborazione anche del Tavolo Nazionale dei CDF;

- del Piano di gestione Distretto Idrografico della Sicilia, che prevede i CDF quali strumenti di programmazione negoziata.

- che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreto del 27/10/2016 pubblicato sulla G.U.R.I. n° 25 del 31/01/2017, ha definitivamente approvato il secondo "Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia"; tale Decreto è stato successivamente pubblicato sulla G.U.R.S. n° 10 del

privilegiare un approccio di pianificazione a lungo termine che viene scandito in tre tappe successive che possono essere ricondotte a tre diversi livelli di approfondimento. L'obiettivo è quello di integrare fin da subito tutti i dati conoscitivi sulla pericolosità, vulnerabilità ed il rischio idraulico, rimandando alle fasi successive tutti gli approfondimenti conoscitivi necessari per fornire un quadro di maggior dettaglio sulle condizioni di rischio;

- che il Quadro 2030 per il clima e l'energia comprende obiettivi e obiettivi politici a livello dell'UE per il periodo dal 2021 al 2030: una riduzione almeno del 40% delle emissioni di gas a effetto serra (rispetto ai livelli del 1990); una quota almeno del 32% di energia rinnovabile; un miglioramento almeno del 32,5% dell'efficienza energetica. Il quadro è stato adottato dal Consiglio europeo nell'ottobre 2014. Gli obiettivi in materia di energie rinnovabili e di efficienza energetica sono stati rivisti al rialzo nel 2018;

- che la Strategia Europea sulla Biodiversità 2030 si prefigge di arrestare la perdita di biodiversità ed il degrado degli ecosistemi nell'Unione Europea (UE) entro il 2030. Tale strategia è parte integrante della Strategia Europa 2020, in particolare dell'iniziativa FARO — una Europa efficiente sotto il profilo delle risorse; prevede, tra gli obiettivi prioritari, che l'UE garantisca piena attuazione delle direttive UCCELLI e HABITAT nell'ambito della Rete Natura 2000;

- che nel 2010 l'Italia si è dotata di una Strategia Nazionale per la Biodiversità a seguito di un percorso di partecipazione e condivisione fra i diversi attori istituzionali, sociali ed economici interessati, che si sono impegnati a lavorare insieme per fermare il declino della biodiversità; la Strategia e il suo controllo intermedio fino al 2020 costituiscono uno strumento di integrazione delle esigenze di conservazione ed uso sostenibile delle risorse naturali nelle politiche nazionali di settore, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla Strategia Europea per la Biodiversità;

- della Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulla **Gestione Integrata delle Zone Costiere** COM_2000/547 e il **PROTOCOLLO GIZC** sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 04.02.2008);

- del Capitolo 18 del Documento di Agenda 21 di Rio De Janeiro "Programmi di Azione, Settore C, relativo alla gestione delle risorse idriche", 1992;

- del documento della VI sessione del CSD dell'ONU dedicata all'applicazione dell'Agenda 21 nel campo della gestione delle risorse idriche "Action Eau 21", 1998;

- che il documento del 2° Forum Mondiale dell'Acqua prevede i "Contratti di Fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervenga in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci", 2000;

- che il VII Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità Europea, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull'Unione europea), conferma e rafforza l'integrazione della dimensione ambientale nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;

- della Legge 28 Dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", contenente misure in materia di tutela della natura e sviluppo sostenibile, valutazioni ambientali, energia, green economy, acquisti verdi, gestione dei rifiuti e delle bonifiche, difesa del suolo e risorse idriche (c.d. Collegato Ambientale); in particolare l'art. 59 disciplina i Contratti di Fiume, inserendo l'art. 68 bis al D. Lgs. 152/2006 (cd. Codice Ambiente - Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152. Norme in materia ambientali. Gazzetta ufficiale —

10/03/2017;

- dell' INU "Istituto Nazionale Urbanistica" - Rapporto del Territorio 2019, Volume 2 "diffusione dei Contatti di Fiume in Italia";

VISTI:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 231 del 6 Agosto 2014 - Direttiva 2007/60/CE, con la quale sono state apprezzate le linee guida di indirizzo strategico per la redazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
- il Decreto Assessoriale n. 203/Gab dell'11 Settembre 2014, che istituisce il Tavolo Tecnico Interdipartimentale per il supporto al processo di elaborazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 25 Settembre 2015, con la quale la Regione Siciliana ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 466 del 26 Ottobre 2017 - Contratti di Fiume - Istituzione Cabina di Regia;
- il Decreto del Dipartimento Ambiente della REGIONE SICILIANA - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA PARTE I n. 55 del 31 ottobre 2017. Condivisione del documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume", approvazione dei contenuti minimi del "Documento di intenti" ed istituzione del Tavolo regionale di coordinamento dei Contratti di Fiume e dell'Osservatorio regionale dei Contratti di Fiume della Regione Siciliana;
- l'istituzione dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia con l'art. 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8, presso la Presidenza della Regione, quale dipartimento della Presidenza della Regione;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - in attuazione alla Direttiva 2007/60/CE, relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi alluvioni, individuando quale soggetto attuatore del piano i Contratti di Fiume;

CONSIDERATO:

- che il Contratto di Fiume (Unione dei Comuni delle Valli Joniche dei Peloritani) prende come riferimento il Documento Requisiti Qualitativi di Base dei Contratti di Fiume del 12 marzo 2015 - tavolo nazionale dei contratti di fiume, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del mare e del Territorio, ISPRA;

CONSIDERATO:

- che la metodologia di sviluppo prevede fasi essenziali quali: a) requisiti di finalità e coerenza; b) requisiti di impostazione;
a) I contratti di fiume contribuiscono al perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale, con particolare riferimento alla direttiva 2000/60/CE, del "buono stato" di qualità dei corpi idrici, alle relative direttive figlie, unitamente alla direttiva 2007/60/CE (direttiva alluvioni);
I contratti di fiume sono coerenti con le previsioni di piani e programmi già esistenti nel bacino idrografico di riferimento/sub-bacino e per il territorio oggetto del CdF.
b) Condivisione di un Documento d'intenti contenente le motivazioni e gli obiettivi generali, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie, le criticità specifiche oggetto del CdF e la metodologia di lavoro;
- messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio oggetto del CdF;
- elaborazione di un Documento strategico che definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area

vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio;

- definizione di un Programma d'Azione (PA) con un orizzonte temporale ben definito e limitato (indicativamente di tre anni) alla scadenza del quale, sarà eventualmente necessario aggiornare un nuovo PIA. Il PIA deve indicare, oltre agli obiettivi per ogni azione, anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane ed economiche, nonché le risorse umane ed economiche necessarie, in coerenza con le direttive e normative di seguito riportate:
- 2° Forum Mondiale dell'Acqua 2000 che prevede i "Contratti di Fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervenga in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci";
- Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U.C.E. n. L. 327 del 22/12/2000), fissa per l'anno 2015 il raggiungimento dell'obiettivo di Buono Stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso l'integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità. In particolare viene sottolineata la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque e dei territori contermini e di prossimità, le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità ed il perseguimento degli obblighi di cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie;
- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo ha l'obiettivo di stabilire un quadro comune per la valutazione del rischio alluvioni. La Direttiva pone agli Stati Membri l'obbligo di istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse. La Direttiva indica la necessità di privilegiare un approccio di pianificazione a lungo termine che viene scandito in tre tappe successive che possono essere ricondotte a tre diversi livelli di approfondimento. L'obiettivo è quello di integrare fin da subito tutti i dati conoscitivi sulla pericolosità, vulnerabilità ed il rischio idraulico rimandando alle fasi successive tutti gli approfondimenti conoscitivi necessari per fornire un quadro di maggior dettaglio sulle condizioni di rischio;
- Strategia Europea sulla Biodiversità 2030 - Obiettivi: La strategia sulla biodiversità mira indirizzare la biodiversità dell'Europa verso la ripresa entro il 2030, a vantaggio dei cittadini, del clima e del pianeta. Nel contesto post-COVID-19, la strategia mira a rafforzare la resilienza delle nostre società rispetto a minacce future quali: gli effetti dei cambiamenti climatici, gli incendi boschivi, l'insicurezza alimentare; le epidemie - anche proteggendo la fauna selvatica e combattendo il commercio illegale di specie selvatiche;

Normativa Nazionale:

- DPCM del 27/10/2016 pubblicato sulla G.U.R.I. n° 25 del 31/01/2017, ha definitivamente approvato il secondo "Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia"; tale Decreto è stato successivamente pubblicato, sulla G.U.R.S. n° 10 del 10/03/2017;
- DPCM del 7 marzo 2019, Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- Camera dei Deputati — Risoluzione in Commissione conclusiva di dibattito e approvata 8/00092 - Commissione VIII (Ambiente) sul rafforzamento dell'istituto dei Contratti di Fiume e di Costa; la risoluzione n. 8-00271 approvata nel corso della XVII legislatura dalla Commissione VIII impegnava il

Governo pro tempore ad una serie di interventi sull'attuazione dei Contratti di Fiume e di Costa che oggi richiedono di essere aggiornati e ulteriormente rafforzati, anche alla luce dei nuovi programmi comunitari, rafforzando l'azione dell'Osservatorio nazionale dei Contratti di Fiume costituitosi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- Legge 28 Dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" contenente misure in materia di tutela della natura e sviluppo sostenibile, valutazioni ambientali, energia, green economy, acquisti verdi, gestione dei rifiuti e delle bonifiche, difesa del suolo e risorse idriche (c.d. Collegato Ambientale); in particolare, l'art. 59 disciplina i Contratti di Fiume, inserendo l'art. 68 bis al D.Lgs. 152/2006 (cd. Codice Ambiente - Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152. Norme in materia ambientali. Gazzetta ufficiale - Supplemento ordinario n. 88 del 14 aprile). Tali contratti concorrono alla definizione ed all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

CONSIDERATO CHE in data 08 gennaio 2024 è stato trasmesso all'Unione dei Comuni delle Valli Joniche dei Peloritani e assunto al protocollo dell'Ente in data 09.01.2024 al n. 151, il **Piano di Azione del "CdF Unione dei Comuni delle Valli Joniche dei Peloritani"** composto dai seguenti elaborati:

- 1) Piano di Azione del CdF
- 2) Appendice al Piano
- 3) Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

redatto dal gruppo di lavoro incaricato con determinazioni dirigenziali dell'Ufficio Tecnico dell'Unione dei Comuni n. 12, n. 13, n. 14, n. 15, n. 16 del 17 febbraio 2023 e n. 17 del 28 Febbraio 2023 e rimodulato sulla base di successive richieste e precisazioni da parte dei Sindaci inerenti i Piani Triennali OO.PP. dei propri Comuni aggiornati;

PRESO ATTO CHE il Piano d'Azione è coerente con la normativa specifica, l'art. 68 bis al D.Lgs. 152/2006, relativa ai Contratti di Fiume e di Costa e che gli stessi, nel documento PGRA II° ciclo (2012-2027) sono definiti come misure di prevenzione quali strumenti di attuazione del piano di gestione di distretto e strumenti di programmazione negoziata (Accordi di programma, contratti di fiume, patti territoriali, ecc.) finalizzate alla ottimizzazioni di uso della risorsa idrica;

PRESO ATTO dell'obiettivo specifico RSO2.4. del P.O. FESR Sicilia 2021-2027 – approvato dalla CE con la Decisione UE n. 9366/2022: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;

PRESO ATTO dell'articolazione operativa 2.4.1 - Interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera - tali interventi dovranno preferibilmente essere attuati nell'ambito dei Contratti di Fiume e dei Contratti di Costa; tra i Contratti di Costa è incluso quello destinato alla salvaguardia del demanio marittimo regionale;

PRESO ATTO CHE in data 20.04.2023 il Comitato di Sorveglianza PO FESR 2021-2027 ha approvato il documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni PR FESR Sicilia 2021-2027 -Priorità 2 una Sicilia più verde (Obiettivo Specifico 2.4: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici) – Azione 2.4.1: Interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera – tali interventi,

previsti nell'ambito dei Contratti di Fiume e di Costa sono da considerarsi all'interno dei criteri di premialità;

VISTA la nota prot. n. 14 dell'08.01.2024, assunta al protocollo dell'Ente in data 09.01.2024 al numero 151;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

- 1) **DI RICHIAMARE** la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) **DI PRENDERE ATTO** dell'Approvazione del Piano di Azione Contratto di Fiume e di Costa "Unione dei Comuni delle Valli Joniche dei Peloritani", e dei degli allegati, Appendice al Piano e Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 5) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza di procedere in merito.

Pagliara, lì 24.01.2024

IL PROPONENTE

AVV. SEBASTIANO GUGLIOTTA



**"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2, del DLGS 39/93"**

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Il Presidente

f.to AVV. GUGLIOTTA Sebastiano

L'Assessore Anziano

f.to RIPARARE Vincenzo

Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa PIRRI Giuseppa Maria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata il _____ all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, ed è rimasta 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Dalla Residenza Comunale li _____

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Pagliara, 24.01.2024

Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa PIRRI Giuseppa Maria

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA AI SENSII DELL'ART. 12, COMMA 2 DELLA L.R. 03.12.1991, N. 44 E S.M.I.

Pagliara, 24.01.2024

Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa PIRRI Giuseppa Maria